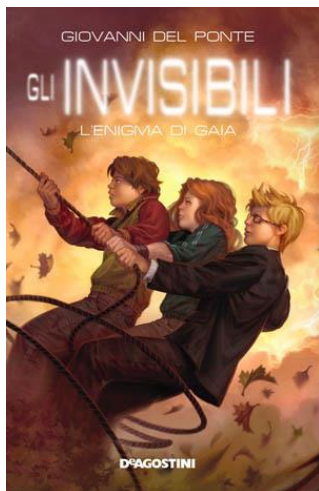


## LABORATORIO BASATO SUL ROMANZO

### “Gli Invisibili. L'enigma di Gaia”

di Giovanni Del Ponte

(ed. Sperling & Kupfer / De Agostini)



Nel 2014 Regione Piemonte e Salone Internazionale del libro di Torino, nell'ambito del progetto “[Gaia siamo noi](#)”, scelsero il romanzo ***Gli Invisibili. L'enigma di Gaia*** per avvicinare gli studenti delle scuole piemontesi secondarie di primo e secondo grado ai temi della *Green Economy*.

Si intendeva suscitare interesse per l'ecologia in giovani che si ritenevano allora non così attenti a tali argomenti.

La storia si concludeva con una marcia dei popoli della Terra per rinnovare l'ancestrale patto con Gaia.

Il 15 marzo 2019 il finale del romanzo sembrò diventare realtà, quando Greta Thunberg e i *Fridays For Future* scesero in piazza per esortare i politici ad agire contro il cambiamento climatico.

Le scuole rappresentano dunque il potenziale punto d'incontro, il laboratorio perfetto per consentire a giovani e adulti di confrontarsi su problematiche e strategie per la salvaguardia del pianeta.

In tale ottica, letteratura e cinema di fantascienza sono considerati il terreno ideale per sviluppare nuove prospettive, appassionanti dibattiti e concordare strategie.

Parrebbe dunque il momento giusto per tornare a lavorare su *L'enigma di Gaia*, una delle avventure degli Invisibili più apprezzate, prima nell'edizione Sperling & Kupfer (2005), poi in quella De Agostini (2010).

---

Alla pagina del mio sito dedicata al romanzo (<http://www.giovannidelponte.com/libri/gli-invisibili-lenigma-di-gaia/>) è possibile scaricare gratuitamente il testo in versione integrale, leggerne la trama, i primi capitoli e visitare molte pagine di approfondimento, ma ecco alcuni degli argomenti affrontati:

#### CAMBIAMENTI CLIMATICI

I cambiamenti climatici sono ormai una realtà e hanno ripercussioni sempre più evidenti su tutti noi, basti pensare alle alluvioni, le sempre più frequenti e forti piogge, gli inverni più miti, le variazioni delle migrazioni degli uccelli. Tutti questi sono segnali che i cambiamenti climatici si stanno facendo sempre più rapidi e che il clima sta subendo delle evidenti e repentine variazioni.

#### RISCHI DELLA DEFORESTAZIONE

Inspiriamo ossigeno ed espiriamo anidride carbonica, mentre gli alberi e le piante assorbono CO<sub>2</sub> per produrre ossigeno. Per questo motivo le foreste rivestono un ruolo fondamentale per il Pianeta, contribuendo ad assorbire l'anidride carbonica in eccesso. Purtroppo, la deforestazione avanza in tutti i continenti.

## CONFLITTI AMBIENTALI

Oggi, la lente attraverso cui osserviamo il mondo sono spesso i conflitti ambientali: lotte sociali e territoriali che si sviluppano attorno all'utilizzo di risorse naturali per un diseguale accesso o ripartizione delle fonti energetiche, minerarie o biologiche e che nella pratica si manifestano quando l'impatto di certi fenomeni si scontra con l'opposizione delle comunità vessate da un sistema predatorio, volto all'accumulazione piuttosto che al miglioramento equo e sostenibile delle condizioni di vita collettive.

## BIODIVERSITÀ

La perdita di biodiversità sta assumendo proporzioni drammatiche ed è utile confrontarsi su tale tema, per sviluppare una sempre maggiore consapevolezza sull'urgenza di un cambiamento e sulla necessità di agire.

La riduzione di specie ed ecosistemi, oltre ad avere effetti immediati sulla sopravvivenza del pianeta in termini strettamente naturalistici, ha effetti sulle economie, le tradizioni e le culture delle popolazioni a livello mondiale: basti pensare ai soli effetti devastanti derivanti da una urbanizzazione incontrollata, dal consumo del suolo, dal surriscaldamento climatico che provoca dissesti idrogeologici, alterazione dei cicli stagionali ed eventi tali da distruggere o convertire radicalmente stili di vita ed economie locali.

## IL RUOLO DELLE MULTINAZIONALI

La direzione che sembrano voler perseguire gli studenti dei Fridays For Future è quella di un mondo libero dallo sfruttamento del petrolio e del carbone, o dall'ingerenza dei poteri economici sugli interessi delle popolazioni. Ma come reagiranno i petrolieri, trovandosi disoccupati? O le industrie del farmaco, vedendo crollare le proprie azioni? Come e quanto le multinazionali sono in grado di "decidere" del nostro benessere, della nostra salute ecc.?

---

## COME IMPOSTO I MIEI LABORATORI?

Studi recenti hanno mostrato come "una scuola senza storie produca allievi dalla memoria corta". Ciò soprattutto perché le storie favoriscono l'immedesimazione e quindi il coinvolgimento emotivo, determinante nel "fissare" un'esperienza dentro di noi. Leggendo o proiettando in classe opere di finzione, si riattivano le capacità emotive, favorendo perciò un contesto ideale alla ricezione e all'elaborazione di concetti.

Se però, dopo la fruizione dell'opera, ci si limitasse a una lezione frontale, gli effetti positivi dell'esperienza sarebbero attenuati. Consiglio invece di fare lavorare la classe a gruppetti (ottimi per ampliare gli orizzonti individuali ed esercitarsi nello scambio di opinioni) sulle CONSEGUENZE degli avvenimenti affrontati, per esempio, ne "L'enigma di Gaia". Non si tratterà tuttavia di scrivere dei racconti, perché in quel caso l'attenzione sarebbe dirottata dall'attività speculativa al consueto e impegnativo esercizio di grammatica e sintassi, che rischierebbe di monopolizzare gli sforzi dei praticanti e, soprattutto, di depistarli dallo scopo del laboratorio.

No: in questo caso, ritengo più produttivo lavorare sulla trama di un ipotetico "L'enigma di Gaia 2", dove dovranno essere sviluppate le conseguenze geopolitiche di quanto avvenuto nel primo libro o, in alternativa, dove dovranno escogitare una nuova avventura dei cyberattivisti ecologisti *WebTV BoyZ* o degli Invisibili, che nelle loro avventure si dedicano ai cosiddetti "invisibili" in senso lato (vittime di bullismo, emarginati, immigrati, [hikikomori](#)...). Senza dimenticare di trattare i personaggi in maniera sempre coerente e credibile, culturalmente caratterizzati.

In quest'attività, allieve e allievi non saranno dunque fruitrici e fruitori passivi di una storia, ma, oltre a familiarizzare con i meccanismi narrativi, verranno stimulate/i a dibattere in modo attivo e non superficiale sugli importanti temi che avranno deciso di abbracciare, metafore del mondo reale. Ciò contribuirà a renderle/i individui più consapevoli e ad accrescerne il senso critico.

Grazie a precedenti laboratori, si è potuto definire un sistema di *criteri di qualità* con diretto riferimento a quello messo a punto da *Breiting et al.* (2005). Naturalmente, l'efficacia del laboratorio sarà maggiore, quanti più saranno gli incontri.

CRITERI DI QUALITÀ	ESEMPI
AREA DELLA CAPACITÀ DI IMMAGINARE IL FUTURO	Attraverso l'elaborazione di una trama, gli studenti lavorano in classe usando scenari e visioni di futuro, andando in cerca di modalità alternative di sviluppo e di cambiamenti possibili e stabilendo criteri di scelta. Gli studenti vengono coinvolti nel comparare gli effetti a breve e a lungo termine delle scelte narrative. Se il lavoro si sviluppa in più incontri, gli studenti vanno in cerca delle relazioni tra il passato, il presente e il futuro, così da avere una comprensione anche storica dell'argomento affrontato. Gli studenti lavorano alla pianificazione come a una modalità per ridurre i rischi futuri e accettare le incertezze.
AREA DI UNA CULTURA DELLA COMPLESSITÀ	Per sua natura, il mestiere dell'ideare storie è basato sulla ricerca delle relazioni, delle influenze multiple e delle interazioni. Gli studenti, prima di cercare una soluzione, lavorano sulla comprensione del problema, raccogliendo i diversi interessi e i diversi punti di vista. Hanno l'opportunità di apprezzare le diversità – biologiche, sociali e culturali – e di confrontarsi su di esse, vedendole come opportunità che ampliano le opzioni per il cambiamento. Grazie all'elaborazione psicologica dei personaggi, gli studenti sono incoraggiati ad ascoltare le proprie emozioni e a servirsene come strumento per raggiungere una comprensione più profonda di problemi e situazioni. Riconoscendo gli altri popoli e le altre creature viventi come interlocutori, accettano l'incertezza come parte della loro vita quotidiana e si preparano ad aspettarsi l'inaspettato e a farci i conti, essendo consapevoli dell'importanza del principio di precauzione.
AREA DEL PENSIERO CRITICO E DEL LINGUAGGIO DELLE POSSIBILITÀ	Gli studenti lavorano esplorando le relazioni di potere e gli interessi in conflitto a tutti i livelli: locale, internazionale, tra generazioni presenti e future. Sono incoraggiati a guardare i problemi da più punti di vista e a identificarsi con i simili, gli altri animali e il mondo vegetale in maniera empatica. Sono invitati a offrire argomenti per giustificare posizioni diverse. Sono incoraggiati a cercare esempi di cosa sia (o sia stato) utile e fruttuoso in altre situazioni, così da immaginare nuove possibilità e azioni alternative.

AREA DELL'ESPLICITAZIONE E DELLO SVILUPPO DEI VALORI	<p>Se l'attività viene proseguita in classe fra un incontro e l'altro con il formatore, gli insegnanti sollecitano gli studenti a distinguere tra fatti e opinioni e a discutere in merito ai valori.</p> <p>Gli insegnanti lavorano sull'esplicitazione e sulla discussione dei valori personali da parte degli studenti, sul mutuo rispetto e sulla comprensione dei valori e dei bisogni altrui.</p> <p>Gli insegnanti accettano la sfida di non imporre i propri valori e le proprie opinioni e di lasciare che gli studenti mantengano le proprie posizioni.</p>
AREA DI UNA VISIONE ORIENTATA ALL'AZIONE	<p>Il lavoro degli studenti sui conflitti e sulle azioni intraprese dai personaggi sarà rilevante più per il valore educativo che come possibile soluzione di problemi reali. Gli studenti partecipano alle decisioni relative alle azioni da intraprendere per affrontare gli snodi narrativi e imparano dalla riflessione sull'esperienza fatta (attraverso l'immedesimazione nei personaggi). Il coinvolgimento degli studenti sarà inevitabilmente accompagnato da riflessioni sugli effetti locali e globali dell'azione intrapresa dai personaggi, in cui si mettono a confronto rischi e possibilità relativi alle diverse decisioni.</p>
AREA DELLA PARTECIPAZIONE	<p>Attraverso il lavoro di gruppo, gli insegnanti incoraggiano gli studenti a collaborare, danno loro spazi in cui abbiano la possibilità di prendere delle decisioni condivise e favoriscono l'attuazione di forme di cittadinanza attiva.</p> <p>Gli insegnanti centrano il loro lavoro sulle capacità di cui gli studenti necessitano per poter partecipare e collaborare in maniera significativa, come ad esempio: saper ascoltare, esprimere i propri punti di vista, assumersi responsabilità e dimostrare solidarietà.</p> <p>Gli insegnanti offrono agli studenti uno spazio per prendere parte alle decisioni adeguato alle loro età e capacità. Gli studenti fanno esperienza di processi di partecipazione democratica.</p>
AREA DELLE AZIONI PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad agire con equità e giustizia sociale.</li> <li>• Costruzione di nuovi modi di immaginare un futuro condiviso.</li> <li>• Capacità di sentirsi parte dei problemi e attori delle loro possibili soluzioni.</li> </ul>

#### Finalità formative

Lo scopo principale è quello di trasmettere il messaggio che ciascuno di noi ha una possibilità reale per poter agire concretamente, gettando così solide basi per un futuro sostenibile. Questo perché, di fronte all'enormità dei problemi in cui ci troviamo immersi, ci facciamo spesso prendere la mano, lasciandoci pervadere da sentimenti di impotenza e rassegnazione. È fondamentale invece prendere coscienza del fatto che attivarsi in prima persona per fare qualcosa di realmente efficace, non solo è possibile, ma soprattutto è indispensabile (sia per noi, sia per le future generazioni).

#### Obiettivi

- Sviluppare negli studenti lo spirito critico e favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

- Comprensione del concetto che l'ambiente non è *qualcosa di esterno*, di cui l'uomo possa scegliere se prendersi cura: l'uomo è l'ambiente. Esseri umani, altri animali, piante, fanno tutti parte di un ecosistema, su questa biosfera chiamata convenzionalmente Gaia.
  - Di conseguenza, sarà opportuno sostituire il termine "ambiente" con quello di "ecosistema". L'"impatto ambientale", diventerà "alterazione apportata all'ecosistema".
  - Sottolineare le differenze fra ecologia di superficie e ecologia profonda.
  - Fornire strumenti critici e di indagine sullo sfruttamento delle risorse e sugli stili di vita.
  - Comprendere la complessità e fragilità dei sistemi ecologici in relazione alle attività antropiche.
  - Comprendere il concetto di irreversibilità dei danni apportati all'ecosistema e di imprevedibilità degli effetti delle azioni antropiche.
  - Prendere coscienza che il futuro dell'umanità sta nella salvaguardia dell'ecosistema di cui fa parte.
  - Acquisire consapevolezza sulla sostenibilità o meno del proprio stile di vita e su come renderlo sostenibile.
  - Educare alla complessità.
  - Saper riconoscere il valore della diversità biologica, sociale e antropologica, in un'ottica di valorizzazione delle identità e di arricchimento reciproco.
  - Liberare e sviluppare l'immaginazione e il pensiero divergente, accrescere la capacità di osservazione e di concentrazione.
  - Fare familiarizzare con il lavoro di gruppo.
  - Allenare alla comprensione degli elementi di un racconto.
  - Stimolare alla lettura e alla scrittura creativa.
- 

#### Destinatari

Le classi seconde e terze della Secondaria di Primo Grado o Superiori.

#### Durata

3 alternative:

- a) 1 incontro di 1 ora e mezza/2 ore. Si tratterà di una libera discussione sui temi affrontati nel romanzo.
- b) 2 appuntamenti di 1 ora e mezza/2 ore. Qualora si optasse per questa soluzione, i gruppi saranno invitati a produrre la struttura (= trama) di un ipotetico seguito del romanzo, fuori dagli orari di laboratorio, fra il primo e il secondo appuntamento. Il primo appuntamento consisterà in una lezione/discussione sui temi del libro e sul contenuto del file allegato a parte: "Schema per strutturare una storia"; nel secondo appuntamento si procederà a leggere ad alta voce e a commentare insieme le strutture elaborate.
- c) 3 appuntamenti di 1 ora e mezza/2 ore, a seconda del tempo a disposizione della classe. Il primo appuntamento consisterà in una lezione/discussione sui temi del romanzo e sul contenuto del file allegato a parte: "Schema per strutturare una storia"; nel secondo i partecipanti (opportunamente ripartiti in gruppi) elaboreranno la struttura (= trama) di un ipotetico seguito del libro, basandosi su "Schema per strutturare una storia" (fornito in un file a parte); nel terzo appuntamento le strutture (= trame) elaborate verranno lette ad alta voce e commentate insieme.

### Numero partecipanti e modalità

Nel caso di laboratori con classi intere (che quindi comprendono partecipanti interessati alla scrittura creativa e altri molto meno), gli studenti lavoreranno in gruppi: con l'aiuto dell'insegnante, si creeranno gruppi misti di allievi più dotati per la scrittura e di altri meno.

Con gruppi inferiori ai 10 partecipanti, ogni studente potrà invece sviluppare la propria struttura e potrà essere seguito individualmente.

### Materiali e strumenti

- Gli alunni dovranno essere muniti di una penna e di un quaderno per prendere appunti.
- Se la scuola dispone di una lavagna multimediale o di un proiettore collegati a Internet, dotati di casse audio, potrebbero tornare utili.

### Costi

- Soluzione a = 1 incontro di 1 h 30' o 2 h: € 130 netti.
- Soluzione b = 2 appuntamenti di 1 h 30' o 2 h (in giorni differenti): € 200 netti.
- Soluzione c = 3 appuntamenti di 1 h 30' o 2 h (in giorni differenti): € 300,00 netti.
- Il costo di due incontri in una stessa giornata (con classi diverse) è di € 150 netti.
- Il costo di una giornata di incontri (con classi diverse) è di € 300 netti: 3 incontri (2 al mattino e 1 al pomeriggio) o 1 laboratorio di 4/6 ore con una stessa classe.

### Chi sono?



Mi chiamo Giovanni Del Ponte e sono uno scrittore di libri per ragazzi, vincitori di diversi [premi](#) e pubblicati in 12 Paesi.

Appassionato di fumetti e di cinema, dai 14 ai 30 anni mi sono cimentato nella regia per il cinema indipendente realizzando vari corto e mediometraggi, tra i quali "Futuro remoto", commedia fantascientifica in omaggio al disney italiano Romano Scarpa e alle sue storie di Topolino.

Scrivo principalmente per suscitare nel lettore le intense emozioni che da ragazzo provai io per certi film, fumetti e libri.

Fino a oggi ho pubblicato sei libri della serie "Gli Invisibili" (De Agostini Editore), il thriller fantascientifico *Acqua tagliente* (2008, De Agostini Editore) e il racconto *La leggenda della masca Ciattalina* nella raccolta "Tantestorie sul fiume" (2007, Ega Editore).

Dal luglio 2021 conduco su *Radio Dreamland* un mio programma sulla narrazione, [Animali Narranti](#): nella Puntata Zero espongo la mia visione sul perché esistano le storie e perché non possiamo farne a meno. La quinta puntata è dedicata ai miei laboratori scolastici di narrazione: racconto il mio metodo e la filosofia che vi sta dietro.

Sono socio fondatore della [ICWA](#) (Italian Children's Writers Association).

### Contatti

Cell.: 333 4589576

E-mail: [giovannidelponte@gmail.com](mailto:giovannidelponte@gmail.com)

Il sito [www.giovannidelponte.com](http://www.giovannidelponte.com)

*Sul sito Internet approfondisco i temi affrontati nei libri, parlo delle ragioni e delle fonti d'ispirazione all'origine dei miei romanzi; presento i miei libri, fumetti e film preferiti; offro consigli ad aspiranti scrittori. È inoltre possibile scaricare gratuitamente i primi tre capitoli di ogni romanzo, oltre a un capitolo audio e ad alcuni racconti. Sulla home-page del sito c'è anche una sezione appositamente dedicata a "insegnanti e bibliotecari" e un'altra a "Laboratori e corsi".*

*Il Gruppo FB dei miei corsi di scrittura, con consigli, link utili ecc.:*

<https://www.facebook.com/groups/472688162831519>